

Borse di studio ai due interpreti dell'arte contemporanea che hanno donato una loro opera. Il segretario Tavella: «Vogliamo dare vita a una collezione»

La Fondazione Zanotto premia la scultrice Lazzarini e il pittore Butturini

Nella sede di via Adua 6, il segretario della Fondazione Zanotto Aldo Tavella e il direttore Giuseppe Pernigo hanno consegnato due borse di studio a Donata Lazzarini e Simone Butturini, giovani e apprezzati artisti veronesi. «La scultura e il quadro realizzati e donati alla Fondazione da questi due bravi interpreti dell'arte veronese contemporanea», spiega Tavella, «saranno esposte nelle nostre sale e, assieme ad altre raccolte in futuro, daranno vita a una collezione che - speriamo - possa progressivamente dare lu-



Simone Butturini e Donata Lazzarini

stro e visibilità anche a molti altri nomi di nuovi protagonisti dell'arte a Verona, ugualmente meritevoli di attenzione e sostegno. La nostra scelta è caduta su due artisti che ci sono stati segnalati dagli esperti per la qualità e l'intensità del lavoro svolto in questi ultimi anni: l'assegno è soltanto un piccolo contributo affinché possano proseguire con serenità e rinnovato impegno la loro preziosa opera».

Trentaseienni, i due premiati hanno compiuto brillantemente gli studi all'Accademia Cignaroli

e hanno ricevuto premi ed esposto sia in Italia che all'estero. Le loro opere sono presenti in musei e gallerie della Penisola. Donata Lazzarini, che insegna scultura all'Accademia milanese di Brera, si divide tra lo studio di Verona, città nella quale vive tuttora, e Milano che le ha aperto le porte delle più importanti gallerie d'arte.

Le sue originali sculture, ispirate alla ricerca strutturalista, privilegiano le forme geometriche e sono realizzate con svariati materiali: dalla plastica, ai metalli, al vetro.

Figlio d'arte, Simone Butturini si è imposto all'attenzione fin da giovane: nel 1992 è giunto secondo assoluto al Premio Giuseppe Sobrile di Torino, dove attualmente un suo quadro è ospitato presso la Galleria Civica. Interessato sia agli interni che ai paesaggi, Butturini è noto soprattutto per i suoi pregevoli ritratti - pervasi da una straordinaria capacità d'introspezione - dedicati ai personaggi della nostra città: dal '97, in particolare, è il ritrattista ufficiale del vescovo, padre Flavio.

Maurizio Pedrini

